

QUESTIONARIO B

1) COMMITTE IL DELITTO DI PECULATO:

- a) Il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio che, avendo la disponibilità, a qualunque titolo, di denaro o altra cosa mobile altrui, se ne appropria
- b) Il pubblico ufficiale che, avendo per ragione del proprio ufficio o servizio, la disponibilità di denaro altrui se ne appropria
- c) Chiunque distrae, a profitto proprio o di un terzo, denaro o qualsiasi cosa mobile non appartenente alla pubblica amministrazione di appartenenza.
- d) Chiunque, estraneo alla pubblica amministrazione, avendo ottenuto dallo Stato o da altro ente pubblico o dalle Comunità Europee contributi, sovvenzioni o finanziamenti destinati a favorire iniziative dirette alla realizzazione di opere od allo svolgimento di attività di pubblico interesse non li destina alle predette finalità

2) IL DELITTO DI RIFIUTO DI ATTI DI UFFICIO SI CONFIGURA QUANDO:

- a) Il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio rifiuti di compiere un atto del suo ufficio che, per ragioni di urgenza, debba essere compiuto senza ritardo, senza esprimere le motivazioni in ordine al predetto rifiuto
- b) Il pubblico ufficiale indebitamente rifiuti un atto del suo ufficio che, per ragioni di igiene e sanità, debba essere compiuto senza ritardo
- c) L'incaricato di pubblico servizio indebitamente non provveda a porre in essere un atto del suo ufficio che, per ragioni di sicurezza pubblica, debba essere compiuto senza ritardo, decorsi 20 giorni dalla richiesta dell'interessato
- d) Il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio rifiuti di compiere un atto del suo ufficio entro 15 giorni dalla richiesta dell'interessato e non risponda per esporre le ragioni del ritardo

3) AI SENSI DELLA LEGGE N. 241/90 LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, DI NORMA, DEVONO CONCLUDERE I PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA:

- a) Senza l'adozione di un provvedimento espresso
- b) Mediante l'adozione di un provvedimento espresso, entro il termine stabilito dal responsabile del procedimento
- c) Mediante l'adozione di un provvedimento espresso, entro il termine stabilito dalle disposizioni vigenti, qualora conseguano obbligatoriamente ad un'istanza ovvero debbano essere iniziati d'ufficio
- d) Mediante l'adozione di un provvedimento espresso, entro il termine ritenuto opportuno e adeguato alla complessità del procedimento

4) LA MOTIVAZIONE, AI SENSI DELLE DISPOSIZIONI DI CUI ALLA LEGGE N. 241/90:

- a) Non è necessaria per i provvedimenti concernenti l'organizzazione amministrativa
- b) E' richiesta anche per gli atti a contenuto generale
- c) Deve indicare i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'amministrazione
- d) Non è prevista per i provvedimenti relativi ai pubblici concorsi

- 5) AI SENSI DELLA LEGGE N. 241/90, IN TEMA DI ACCORDI INTEGRATIVI O SOSTITUTIVI DEL PROVVEDIMENTO:
- a) L'Amministrazione precedente può recedere unilateralmente dall'accordo, per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, senza dover corrispondere alcun indennizzo al privato
 - b) Gli accordi integrativi o sostitutivi di un provvedimento devono essere stipulati esclusivamente in forma scritta
 - c) Gli accordi sostitutivi di provvedimenti sono soggetti ai medesimi controlli previsti per questi ultimi
 - d) La stipulazione di un accordo da parte di una pubblica amministrazione consente all'organo che sarebbe competente per l'adozione del provvedimento di evitare una determinazione in merito
- 6) NEI PROCEDIMENTI AD ISTANZA DI PARTE PER IL RILASCIO DI PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI CUI ALLA LEGGE N. 241/90
- a) L'amministrazione competente deve indire, entro 10 giorni dalla presentazione dell'istanza, una conferenza di servizi
 - b) Nei casi in cui il silenzio dell'amministrazione equivale ad accoglimento della domanda, l'amministrazione precedente può assumere determinazioni in via di autotutela
 - c) Il silenzio dell'amministrazione competente in relazione ad un atto relativo alla difesa nazionale equivale ad accoglimento della domanda
 - d) Non trovano applicazione le disposizioni sulla comunicazione di motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza
- 7) AI SENSI DEL GDPR È POSSIBILE CHE ESISTANO PIU' "CONTITOLARI" DEL TRATTAMENTO DEI DATI?
- a) Sì, allorché due o più titolari del trattamento determinano congiuntamente le finalità e i mezzi del trattamento
 - b) No. Il titolare del trattamento dei dati può essere uno solo.
 - c) Sì, ma in un numero non superiore a tre
 - d) Sì, possono esistere non più di due contitolari.
- 8) AI SENSI DEL GDPR COSA SI INTENDE PER "PSEUDONOMIZZAZIONE" DEI DATI?
- a) il trattamento dei dati personali in modo tale che i dati personali non possano più essere attribuiti a un interessato specifico senza l'utilizzo di informazioni aggiuntive, a condizione che tali informazioni aggiuntive siano conservate separatamente e soggette a misure tecniche e organizzative intese a garantire che tali dati personali non siano attribuiti a una persona fisica identificata o identificabile;
 - b) qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali;
 - c) il trattamento dei dati personali in modo tale che i dati personali possano essere attribuiti a un interessato specifico anche senza l'utilizzo di particolari informazioni aggiuntive
 - d) nessuna delle altre definizioni è corretta

9) LA DELEGAZIONE DI PARTE DATORIALE AI SENSI DEL CCNL 21.05.2018 RELATIVO AL PERSONALE DEL COMPARTO FUNZIONI LOCALI:

- a) E' sempre presieduta dal Sindaco o da un Assessore delegato
- b) E' sempre costituita da un numero pari di componenti
- c) E' individuata dall'Aran
- d) E' designata dall'organo competente secondo i rispettivi ordinamenti

10) AI SENSI DEL CCNL 21.05.2018 RELATIVO AL PERSONALE DEL COMPARTO FUNZIONI LOCALI L'ORARIO DI LAVORO FLESSIBILE GIORNALIERO:

- a) Consiste nell'individuazione di fasce temporali di flessibilità in entrata e in uscita
- b) Consiste nell'individuazione di fasce temporali di flessibilità in entrata e in uscita fruibile esclusivamente dai dipendenti che assistono familiari portatori di handicap ai sensi della legge n. 142/90
- c) Consiste in un programmazione flessibile dell'orario di lavoro su base plurisettimanale in relazione a prevedibili esigenze di servizio di determinati uffici
- d) Può essere usato dai dipendenti esclusivamente in entrata

11) QUALE DELLE SEGUENTI AFFERMAZIONI E' CORRETTAMENTE RIFERIBILE ALL'OSSERVATORIO SULLA FINANZA E LA CONTABILITA' DEGLI ENTI LOCALI PREVISTO DAL TESTO UNICO SUGLI ENTI LOCALI?

- a) Svolge compiti di indirizzo e coordinamento, fornendo un costante supporto all'azione degli enti locali e delle prefetture-UTG, in materia di anagrafe della popolazione residente;
- b) E' istituito presso il Ministero dell'Interno;
- c) E' istituito presso la Conferenza Stato Regioni;
- d) Dura in carica 6 anni

12) A NORMA DEL DLGS. 267/2000, I COMUNI E LE PROVINCE SONO TITOLARI DI FUNZIONI:

- a) Proprie, oltre che di quelle conferite con legge dello Stato e della Regione, secondo il principio della sussidiarietà;
- b) Unicamente conferite con legge dello Stato e della Regione, secondo il principio della suppletività;
- c) Unicamente conferite con legge dello Stato secondo il principio di sussidiarietà;
- d) unicamente conferite con legge della Regione secondo il principio di sussidiarietà;

13) PER LE PROPOSTE DI DELIBERAZIONE SOTTOPOSTE ALLA GIUNTA ED AL CONSIGLIO COMUNALE, CHE NON SIANO MERO ATTO DI INDIRIZZO E COMPORTINO IMPEGNO DI SPESA O DIMINUZIONE DI ENTRATA, A CHI DEVE ESSERE RICHiesto IL PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE?

- a) Al Consiglio Comunale;
- b) All' Organo di Revisione;
- c) All'Assessore competente;
- d) Al Responsabile della Ragioneria, il cui parere è inserito nella Deliberazione;

14) L'ELABORAZIONE DEL "PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE" PREVISTO QUALE FASE DEL CONTROLLO DI GESTIONE DEL COMUNE, COMPETE:

- a) All'Assessore competente;
- b) Alla Giunta Comunale
- c) Al Direttore Generale, ove non previsto al Segretario Comunale
- d) Al Sindaco

15) I REGOLAMENTI COMUNALI VENGONO ADOTTATI NEL RISPETTO DEI PRINCIPI FISSATI:

- a) Dalla Legge e dallo Statuto
- b) Dalla normativa europea
- c) Dalla Circolare Ministeriale
- d) Dallo Statuto

16) LA POTESTA' REGOLAMENTARE DEI COMUNI:

- a) Interviene solo nelle materie espressamente indicate dalla Regione
- b) Riguarda tutte le materie di competenza del Comune, nei limiti dei principi fissati dalla Legge
- c) E' relativa a tutte le materie di competenza del Comune e può derogare alle norme primarie
- d) Riguarda le materie di competenza del Comune delegate dalla Città Metropolitana

17) AI SENSI DEL TESTO UNICO DEGLI ENTI LOCALI, QUALE MAGGIORANZA E' RICHIESTA PER APPROVARE UNA MOZIONE DI SFIDUCIA AL SINDACO e ALLA RISPETTIVA GIUNTA?

- a) Maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio votata per appello nominale
- b) Maggioranza dei votanti
- c) Maggioranza di un terzo dei componenti il Consiglio
- d) Maggioranza dei presenti

18) CHI APPROVA IL RENDICONTO DELLA GESTIONE NELL'AMBITO COMUNALE?

- a) L'Assessore competente
- b) Il Consiglio Comunale
- c) Il Sindaco
- d) La Giunta Comunale

19) A NORMA DEL D.L.GS. 267/2000 QUALORA IL SINDACO NOMINI UN DIRETTORE GENERALE:

- a) a questo risponde, nell'esercizio delle funzioni a lui assegnate, il segretario generale del Comune
- b) a questo rispondono, nell'esercizio delle funzioni loro assegnate, i dirigenti dell'ente, ad eccezione del segretario generale del Comune
- c) a questo rispondono, nell'esercizio delle funzioni loro assegnate, i dirigenti dell'ente ed il segretario generale del Comune

- d) a questo rispondono, nell'esercizio delle funzioni loro assegnate, i dirigenti dell'ente ed il segretario generale del Comune, qualora ciò sia espressamente stabilito dalla Giunta.

20) RELATIVAMENTE ALL'ORGANIZZAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE LOCALE IL TUEL (SERVIZIO ECONOMICO – FINANZIARIO) DISPONE CHE:

- a) Il Responsabile del Servizio Finanziario è preposto alla verifica di veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;
- b) Il coordinamento e la gestione dell'attività finanziaria dell'ente locale è affidato all'organo esecutivo;
- c) La verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate è affidata alla Corte dei Conti;
- d) E' vietata la gestione del servizio economico-finanziario tramite convenzioni tra enti

21) IN MATERIA DI APPALTI, IN CASO DI INADEMPIENZA CONTRIBUTIVA RISULTANTE DAL DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA RELATIVO A PERSONALE DIPENDENTE DELL'AFFIDATARIO, IMPIEGATO NELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO, LA STAZIONE APPALTANTE :

- a) risolve il contratto ;
- b) segnala l' inadempienza alla Corte dei Conti;
- c) trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento agli enti previdenziali ;
- d) segnala l'inadempienza all'Anac.

22) IN MATERIA DI APPALTI, L'UFFICIO DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO :

- a) è obbligatorio e richiede il consenso del soggetto individuato ;
- b) è obbligatorio e non può essere rifiutato ;
- c) è facoltativo e non può essere rifiutato ;
- d) è facoltativo e può essere rifiutato.

23) LA STAZIONE APPALTANTE, NEI CONTRATTI RELATIVI AI LAVORI, VERIFICA LA RISPONDEZZA DEGLI ELABORATI PROGETTUALI AI DOCUMENTI PREVISTI DAL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI, NONCHÉ LA LORO CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA VIGENTE :

- a) laddove ritenuto necessario dal Responsabile Unico del Procedimento ;
- b) per i lavori di importo superiore a 100.000 euro ;
- c) sempre;
- d) nei casi previsti dal programma triennale delle Opere Pubbliche approvato dall'Ente ;

24) I SOGGETTI AFFIDATARI DI CONTRATTI, DI CUI AL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI, DI OPERE O LAVORI, SERVIZI E FORNITURE, POSSONO CEDERE IL CONTRATTO A SOGGETTI TERZI :

- a) in alcuni casi tassativamente previsti dal Codice dei Contratti pubblici ;
- b) in nessun caso ;
- c) sempre, purchè vi sia il preventivo consenso dell' Amministrazione appaltante ;
- d) laddove l'importo del contratto non sia superiore a 1.000.000 di euro.

25) LA STIPULAZIONE DI UN CONTRATTO DI APPALTO O DI CONCESSIONE HA LUOGO, RISPETTO ALLA DATA IN CUI È DIVENUTA EFFICACE L'AGGIUDICAZIONE :

- a) entro 45 giorni ;
- b) entro 30 giorni ;
- c) entro 90 giorni ;
- d) entro 60 giorni .

26) NEI CASI IN CUI SUSSISTA L'OBBLIGO DI ASTENSIONE DISCIPLINATO DALL'ART.7 DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI , IL DIPENDENTE :

- a) si astiene senza obbligo di segnalazione ;
- b) effettua una segnalazione al responsabile dell'ufficio di appartenenza che decide sull'astensione ;
- c) effettua una segnalazione all'Organismo Indipendente di Valutazione che decide sull'astensione ;
- d) effettua una segnalazione all'ufficio per i procedimenti disciplinari che decide sull'astensione.

27) GLI OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ E TRASPARENZA DISCIPLINATI DAL D.LGS 33 / 2013 SI APPLICANO ANCHE :

- a) agli enti pubblici non economici ;
- b) alle società quotate come definite dall'art. 2, comma 1 lettera p , del D.lgs 175 / 2016;
- c) alle società in controllo pubblico come definite dall'art, 2 comma 1, lettera m, del D.lgs 175 del 2016 ;

d) alle associazioni e fondazioni con bilancio superiore a 250.000 euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario dalla pubblica amministrazione

28) LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI PUBBLICANO GLI ATTI DI CONCESSIONE DELLE SOVVENZIONI , CONTRIBUTI, SUSSIDI FINANZIARI ALLE IMPRESE, E COMUNQUE DI VANTAGGI ECONOMICI A PERSONE ED ENTI PUBBLICI E PRIVATI , DI IMPORTO SUPERIORE A :

- a) 1.000 euro ;
- b) 5.000 euro ;
- c) 10.000 euro ;
- d) 20.000 euro.

29) NEGLI ENTI LOCALI, IL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE VIENE PROPOSTO, AI FINI DELL'APPROVAZIONE :

- a) dal Sindaco ;
- b) dagli Organi di Controllo interno ;
- c) dall' Assessore delegato ;
- d) dal Responsabile della prevenzione della corruzione .

30) NEL GIUDIZIO DI RESPONSABILITÀ, L'ENTITÀ DEL DANNO ALL'IMMAGINE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DERIVANTE DALLA COMMISSIONE DI UN REATO CONTRO LA STESSA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, SI PRESUME, SALVO PROVA CONTRARIA DI IMPORTO PARI :

- a) alla somma di denaro o al valore patrimoniale di altra utilità illecitamente percepita dal dipendente ;
- b) al doppio della somma di denaro o del valore patrimoniale di altra utilità illecitamente percepita dal dipendente ;
- c) non è codificata alcuna presunzione ex lege ;
- d) al triplo della somma di denaro o del valore patrimoniale di altra utilità illecitamente percepita dal dipendente.